

Adunanza del 26 novembre 1925

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amaro, Cippico, Indu, Petretti, Rottoni e Scodnik, e il Sindaco Belli.

E giustificata l'assenza del Consigliere Rosmini per lutto di famiglia e dei Consiglieri Florio e Massimattei che trovano all'estero. Funge da Segretario il Consigliere Petretti.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario dà lettura del verbale della precedente adunanza del 29 ottobre 1925, che viene approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a) Il Presidente informa che il collega Comm. Rosmini è stato colpito da un grave lutto familiare. Aggiunge che, rendendosi interprete dei sentimenti del Consiglio, ha espresso al Comm. Rosmini



le condogliando più vive. Il Consiglio si associa e torna a manifestare al Collega assente i sensi della propria simpatia.

b) Da quindi lettura del telegramma col quale il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre ringrazia vivamente il Consiglio Direttivo ed il personale tutto dell'Istituto della gentile molto gradita manifestazione di omaggio espressa in occasione del genetliaco di Sua Maestà.

c. Espansione dell'attività dello Istituto in Francia.

In merito all'espansione dell'attività dello Istituto all'estero, e specialmente in Francia, l'On. Gatti informa il Consiglio che è stata inviata al Governo Francese la domanda per ottenere l'autorizzazione a raccogliere contratti di assicurazione in Francia e nelle Colonie. È stato anche scritto a S. E. il Ministro degli Esteri per pregarlo di interessare il Governo della Repubblica Francese in proposito. Il



Car. di Gr. Cr. Antonio Dell'Abbadessa è stato incaricato di compilare uno studio sul mercato assicurativo francese.

I. Sottoscrizione del dollaro.

Il personale dell'Istituto, in seguito ad una circolare diramata dal Direttore Generale e ad un ordine del giorno votato dal Direttorio del Sindacato Fascista, e dal gruppo ex combattenti, ha con slancio risposto all'appello per la sottoscrizione promossa al fine di concorrere all'estinzione del debito con gli Stati Uniti. Ha sottoscritto complessivamente per oltre L. 23.000.-

Le notizie pervenute dalle Agenzie Generali fanno presumere che anche in provincia si raccoglierà una somma cospicua.

Il Consiglio prende atto, con vivo compiacimento, di quanto viene riferito dall'On. Presidente, e delibera di partecipare alla sottoscrizione stessa, con un dollaro per Consigliere.

e. Produzione.

Il Presidente informa che la produzione

raccolta dalle Agenzie e pervenute all'Istituto dal gennaio a tutto il 21 novembre 1925 ammonta a N. 52.211 proposte per L. 1.306.870.701.- di capitale assicurato.

La produzione del corrente esercizio ha così superato di L. 381.500.000 di capitali con N. 12.201 proposte, quella realizzata nello stesso periodo del 1924, la quale raggiunse, al 21 novembre, L. 925.370.698, di capitali assicurati N. 22.010 proposte, commisurandosi pertanto tale aumento in circa il 41%.

Il Consiglio si compiace dei risultati esposti.

f. Matrimonio personale femminile.

Il Presidente informa che il Comitato presieduto dalla Prof. Ester Lombardo ha espresso il voto perché al personale femminile dell'Istituto sia consentito di contrarre matrimonio, senza incorrere nella decadenza dall'ufficio. Aggiunge che tale proposta, meritevole della più attenta considerazione, sarà oggetto di studio



accurato e quindi sottoposta al Consiglio per le sue determinazioni.

2. Impieghi patrimoniali.

a. Contributo finanziario da darsi dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Il Presidente comunica che il R. Decreto Legge 25 ottobre 1924 N° 1944, che dà vita all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.P.) con lo scopo di provvedere, mediante costruzione od acquisto di fabbricati, agli alloggi per i dipendenti statali in Roma e nei capoluoghi di provincia, dispone all'art. 4 che il nostro Istituto è autorizzato a versare in conto corrente alla Cassa Depositi e Prestiti, insieme con la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, con la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, con la Cassa Nazionale Infortuni e col Monte dei Paschi di Siena, le somme occorrenti per integrare quelle delle quali potrà disporre la Cassa Depositi e Prestiti medesima fino

a raggiungere in un primo tempo l'importo complessivo di cinquecento milioni di lire.

Tali somme, per il disposto dello stesso art. 4, frutteranno un interesse non superiore al 5.25% annuo netto con decorrenza dal giorno dell'invio graduale di esse da farsi su richiesta della Cassa D.D. e R.P. e saranno rimborsate mano mano che, ultimate le costruzioni, queste, verranno concesse in affitto agli impiegati.

In base a tali norme il nuovo Ente ha iniziato le pratiche per ottenere dagli Istituti finanziatori la determinazione del loro contributo, e un colloquio si è svolto al riguardo fra il Presidente della nostra Azienda e l'On. Senatore Motroni, Presidente dell'Istituto Nazionale Case Impiegati Stato, nel quale la questione è stata ampiamente esaminata sia dal lato del rendimento dei capitali da erogarsi, sia da quello del loro impiego.

Non v'ha dubbio infatti che il saggio d'interesse del 5.25%, sebbene netto da tasse ed imposte, è notevolmente inferiore a quello che il nostro Istituto può oggi ottenere



con facilità sul mercato; e ciò è stato riconosciuto dal Senatore Mosconi, il quale non mancherà di fare le opportune pratiche presso il Governo perché nuove eventuali provvidenze legislative adeguino tale saggio alle condizioni del mercato stesso.

In attesa, peraltro, di tali ulteriori disposizioni, l'I. N. C. I. S. si trova nella necessità di poter contare sul finanziamento occorrente per iniziare un primo lotto di fabbricati, ed ha pertanto ricevuto affidamenti che il nostro Istituto, il quale non può, per il suo particolare carattere, rimanere assente da una operazione che si propone di risolvere una così importante questione di interesse generale, concorrerà al finanziamento stesso, limitatamente però alla somma di sette milioni di lire da erogarsi in più tempi secondo le richieste che saranno fatte dalla Casa D. e P.

Un'altra condizione ha poi aggiunto il nostro Istituto, che è stata pienamente accettata dall'On. Mosconi, e cioè che il fondo antedetto venga impiegato nelle costruzioni da effettuarsi in Roma. Ciò, sia

per continuare, sotto altra forma, in quelle operazioni di finanziamenti ediliti per le capitali ai quali il nostro Istituto ha portato un concorso notevole, oggi molto rallentato e quasi del tutto sospeso, sia per poter usufruire a favore degli impiegati della Direzione Generale della nostra Azienda, della disposizione contenuta nell'art. 10 del citato decreto 25 ottobre 1924 A 1944, per cui un terzo degli alloggi costruiti con il finanziamento concesso da ciascun Ente deve essere messo a disposizione dei funzionari dell'Ente stesso.

Sembra peraltro opportuno confermare, alle suddette condizioni, il preannunciato concorso finanziario di questo Istituto nella indicata cifra di 7 milioni, salvo a riprendere in esame la convenienza di ulteriori investimenti dopo che sarà stata risolta la questione del saggio di interesse.

Il Consiglio,

accogliendo il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente, in adunanza del 24 novembre corrente;

delibera di autorizzare la concessione del contributo finanziario richiesto dall'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato nella somma di L. 7.000.000, al sog-
gio del 5.25% annuo netto.

b. Mutuo ipotecario richiesto dal
Comm. Francesco Concato.

Il Comm. Francesco Concato, proprietario di una tenuta di circa 1242 ettari nell'Iso-
la del Cavallino (Venezia), ha chiesto un mutuo di L. 5.000.000 per compiere la bonifica agraria ed idraulica, nonché l'ap-
podramento della tenuta medesima, offeren-
dosi di garantire il rimborso della somma con prima ipoteca sul fondo predetto.

La perizia relativa è stata affidata al-
l'Ing. Luigi Fiorentin, ottimo conoscitore dei terreni della laguna veneta, che ha pre-
sentato la sua accurata relazione nella qua-
le, dopo un'analisi particolareggiata, per-
viene alla conclusione che alla tenuta stes-
sa può, con piena sicurezza, attribuirsi, in
cifra tonda, il valore di L. 12 milioni.

Sembra quindi opportuno accogliere la

131

domanda presentata dal Comitato, concedendo un mutuo di L. 5.000.000, al saggio d'interesse del 5% annuo netto e per la durata di anni 20. E, poiché il Comm. Comitato non figura ancora proprietario dei fondi peritiati avendone soltanto compromesso l'acquisto, il mutuo potrebbe anche essere concesso prima della stipulazione del regolare contratto di compra-vendita, all'attuale intestatario Società Agricola Bolognese, oppure a Società o ad Enti che agiscano in vece del richiedente. La effettiva erogazione della somma dovrà comunque essere subordinata alla prova della libertà e della disponibilità dell'immobile, nonché a tutti gli altri accertamenti che si ravviseranno opportuni.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente,
su proposta favorevole del Comitato
Permanente espressa in adunanza del
24 novembre corrente,

delibera la concessione del mutuo do-
mandato, nella somma di L. 5.000.000, al

138
saggio di interesse del 7.50% annuo netto,
per la durata di 20 anni, alle condizioni
indicate.

c. Richiesta di mutuo ipotecario
da parte di Don Mario Colonna Du-
ca di Rignano.

Il Presidente comunica che il Duca di
Rignano, don Mario Colonna, per poter
provvedere alla sistemazione del proprio
patrimonio, ha chiesto all'Istituto un mutuo
di L. 550.000, offrendo in garanzia l'inscri-
zione ipotecaria di primo grado su alcuni
suoi beni immobili, situati in Roma alla
via della Camilluccia, e dichiarandosi di-
sposto ad accettare tutte le condizioni
che avrebbe imposto l'Istituto.

La perizia relativa è stata affidata
all'Ing. Cipriani, Direttore dell'Istituto
Nazionale Immobiliare.

Dopo aver descritto la proprietà sulla
quale dovrà gravare l'ipoteca a garanzia
del mutuo, l'Ing. Cipriani, fa una pru-
dente valutazione degli immobili, dichia-
rando che i prezzi unitari da lui indicati

sono notevolmente inferiori a quelli attribuiti ad altri terreni della Zona, concludendo col ritenere equo e prudente di fissare il valore attuale della proprietà nella cifra di L. 1.150.000.-

Sembra pertanto opportuno accogliere la richiesta del Duca di Reignano, concedendo un mutuo di L. 550.000, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto, per la durata di anni 20, subordinando la erogazione della somma alla prova della proprietà degli immobili e della loro proprietà e da qualsiasi altro peso, nonché dal privilegio spettante allo Stato per il pagamento dell'imposta patrimoniale.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente, in conformità del parere del Comitato Permanente,

delibera di accordare al Duca di Reignano il mutuo richiesto di L. 550.000, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto, per la durata di anni 20, alle condizioni sopra indicate.



120
I. Domanda di mutuo ipotecario
presentata dal comm. Angelo Amo-
roso.-

Il Presidente informa che il Comm. Au-
gelo Amoroso ha stipulato con la Società
Fondiarìa Lionesè un atto compromissorio
per l'acquisto di tre fabbricati e di una va-
sta zona di terreno dell'estensione di circa
328.000 mq. siti in comune di Ospedaletti
(Riviera Ligure).

Il valore complessivo del mutuo atti-
uito dal Comm. Amoroso a tale proprietà
è di circa 19 milioni; e dovendo egli prov-
vedere al definitivo atto di acquisto, ha
domandato al nostro Istituto un mutuo
di L. 8 milioni, per la durata di 30 anni,
da garentirsi con prima ipoteca sugli auti-
detti immobili.

Lo stesso Comm. Amoroso ha offerto di
stipulare con l'Istituto due polizze di assi-
curazione sulla vita di due suoi parenti
per un ammontare complessivo e per una
durata pari a quella del mutuo richie-
sto. In tali polizze l'Amoroso interverreb-
be come contraente.

111

L'operazione proposta dal Comm. Aus-
roso rientra, per le sue modalità, fra
quelle consentite all'Istituto; e poiché il
suo scopo è quello di riscattare da mani
straniere e valorizzare opportunamente
una vasta zona che mirabilmente si presta
all'industria alberghiera, così da poter da-
re un non trascurabile vantaggio all'intero pac-
se di Ospedaletti, è sembrato opportuno di
prendere in considerazione la richiesta.

La perizia è stata affidata all'Ing. G.
Fonseca di Roma, il quale ha presentato
una relazione esauriente nella quale, dopo
una analisi accurata, si perviene alla
conclusione che il valore della intera pro-
prietà può essere determinato in lire
9.461.325.-

In base a tali risultati, il mutuo
dovrebbe limitarsi a sole L. 4.731.000.-

Il Consiglio;

Udita la relazione del Presidente;

Tenuta presente la deliberazione del
Comitato Permanente in adunanza del
24 novembre corr. con la quale si esprime

142
l'avviso che il mutuo possa essere consentito nel limite risultante dalla perizia, e cioè fino a L. 4.731.000.-,

delibera di accordare al Comm. Angelo Anuroso il mutuo richiesto, per una somma non superiore a L. 4.731.000, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto e per la durata di anni 25.-

Il Consigliere Anuroso viene a dichiarare, per quanto possa apparire superfluo, che egli non è parente del Comm. Anuroso, da cui il mutuo è stato richiesto. Egli anzi non conosce nemmeno il Comm. Anuroso.

3. Personale.

α - Sospensione dell'art. 5 del Regolamento Interno.

Il Presidente illustra la opportunità di sospendere temporaneamente l'applicazione dell'art. 5 del Regolamento Interno, in virtù del quale non potrebbe farsi luogo a promozioni del personale, se prima non sia decorso il termine di anni 8 fissato

dall' articolo medesimo.

Tale limite appare soverchiamente rigido ed incepta sovente movimenti nel personale, che oltre a essere reclamati da principi di giustizia, rispondono agli interessi medesimi dell' Istituto.

Senza pertanto pregiudicare le determinazioni definitive, che saranno prese in sede di riforma del Regolamento Interno accennato, propone che fino alla riforma stessa sia sovrapposta l'applicazione dell' articolo suddetto.

Il Consiglio approva.

6. Nomina di due capi servizio.

Il Presidente comunica che con effetto dal 15 agosto u. s. ai capi Ufficio Cav. Prof. Serafino Ippolito, capo delle gestioni di stralcio ex Cassa Pensioni di Torino e delle Assicurazioni Popolari, e Cav. Rag. Pietro Guardi, preposto alla direzione dell' Azienda Politecniche Combattenti, sono state conferite le funzioni di Capo Servizio.

Il Presidente espone i precedenti di carriera dei due funzionari, concludendo



144
che il Prof. Ippolito ed il Rag. Guardi me-
ritano un giusto riconoscimento dell'opera
sin qui svolta.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente;
su conforme parere del Comitato Perma-
nente espresso in adunanza 24 novembre
corr., delibera la nomina a Capi Servizio
dei suddetti Prof. Ippolito e Rag. Guardi,
con effetto dal 1° dicembre 1925.

c. Proposta di concessione dello aumen-
to quinquennale anticipato al Capo
Ufficio avv. Augusto Vicentini.

Udite le comunicazioni del Presidente,
Su conforme motivata proposta del
Comitato Permanente, formulata in adunan-
za del 24 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la
concessione dello aumento quinquennale au-
ticipato al Capo Ufficio avv. Augusto Vi-
centini, con effetto dal 1° settembre u. s.

d. Passaggio in ruolo di impiega,

ti avventizi.

Udite le comunicazioni del Presidente,
Su conforme proposta del Comitato Perma-
nente, formulata in adunanza del 24 novem-
bre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
il passaggio in ruolo degli impiegati av-
ventizi signori Bucciero Giuseppe della
Direzione Generale e Maresca Michele, Frau-
ciosa Lucio, Bufalari Amedeo, Ruggieri
rag. Decio, Sonda Mario, Miserandino
Luciano, Roberto Roberto dell' Azienda
Politica Combattenti, con effetto dal 1° dicembre
1925, mediante contratto d'impiego della
durata di un anno, alle condizioni sta-
bilite dal quadro annesso al Regola-
mento Interno, oltre il caro viveri, col
grado di applicati di 3° classe.

Per quanto riguarda il sig. Cuniolo
Edgardo, il quale ha compiuto col 31 otto-
bre u. s. il 21° anno di età;

Il Consiglio, su proposta conforme del
Comitato Permanente;

delibera di autorizzarne il passaggio



in ruolo, come applicato di terza classe, con effetto dal 1° novembre corr., mediante contratti d'impiego da stipularsi per un anno, alle condizioni stabilite dal quadro annesso al Regolamento Interno, oltre il caro viveri.

e. Rinnoiazione di contratti di impiego.

Udite le comunicazioni del Presidente, su conforme proposta del Comitato Permanente formulata in data 24 novembre corrente;

Il Consiglio delibera che non sia denunciato il contratto d'impiego scaduto il 28 febbraio 1926, stipulato coi seguenti impiegati, i quali pertanto rimangono confermati in ruolo per un altro anno alle stesse condizioni:

Gengo Alessandro, Fini Serafino, ed Onofri Angelo della Direzione Generale, Golisano Francesco, Grandjaquet Claudio, Urbini Cesare, Viale Rodolfo, Du Jardin Edmondo dell'Azienda Polite Combattenti, fatta eccezione per il Signor Grandjaquet

Claudio, per il quale si propone la denuncia del contratto con riserva di riesame.

f. Autorizzazione a far eseguire lavoro straordinario dal personale dell' Azienda Polisse Combattenti. -
Compenso del lavoro straordinario.

Udite le comunicazioni del Presidente, Su conforme proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 24 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare a far eseguire lavoro straordinario al personale dell' Azienda Polisse Combattenti per due ore al giorno, limitandone, per ora, il periodo ad un mese,

delibera inoltre che il compenso di retribuzione del lavoro straordinario sia elevato nelle misure seguenti:

per il personale femminile

da L. 2.50 a L. 3 l'ora se eseguito durante i primigiorni della settimana

" " 3.75 a " 5 se eseguito il sabato

rimanendo invariato L. 5 se eseguito la domenica.



per il personale maschile:

da L 3 a L 4 l'ora nel primo caso,

" " 5 " " 6 negli altri due casi

per il personale subalterno:

da L 1.50 a L 2 l'ora ai fattorini,

" " 2.- " " 3 ai commessi, inservienti, ecc.

" " 2.50 " " 4 al capo commesso senza
distinzione di giornate.

H. Varie.

a. Assicurazioni collettive per
abbinare alla previdenza assicurati-
va la raccolta di fondi a favore del-
lo Stato per il pagamento dei debiti
di guerra -

Il Presidente comunica che in seguito
ad una proposta dell' Agenzia Generale di
Torino l' Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni ha studiato una nuova forma di con-
tratto che si presta ad una larga diffusi-
one specialmente per operazioni collettive
e che permette di abbinare alla previdenza
assicurativa la raccolta di fondi a favore
dello Stato per il pagamento dei debiti di
guerra.

Con un premio annuo di L. 240 per 20 anni (indipendentemente dall'età) l'assicurato si garantisce a scadenza un capitale di L. 5000 e, in caso di premorienza un capitale crescente che da L. 250 nel primo anno passa a L. 500 nel secondo e così via, in misura sempre superiore ai premi versati.

Inoltre l'Istituto s'impegna a versare allo Stato per conto del sottoscrittore, un dollaro (L. 25) all'anno per 62 anni da oggi.

L'Agenzia di Torino ritiene di poter già contare sull'adesione di una importante Ditta che assicurerebbe senz'altro in questa forma i suoi cinquemila operai; un'ampia propaganda sarebbe poi fatta dall'Istituto attraverso tutta la sua organizzazione periferica.

Per le Ditte che preferissero adottare la Doppia Mista il premio potrebbe essere fissato in L. 250 annue; in tal caso per evitare la visita medica il personale dovrebbe essere assicurato in blocco.

Sottoponendo all'approvazione dell'On.



1 150

Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione le proposte sopra indicate, con l'intento che esse possano essere applicate, a parità di condizioni, per collettive da stipularsi eventualmente anche presso altre Agenzie, la Direzione Generale dell'Istituto indica qui appresso il premio puro relativo all'impegno che assume l'Istituto verso lo Stato, valutato per misura prudenziale al tasso d'interesse del $3\frac{1}{2}\%$.

Età	Durata	Premio puro
20	20	46.85
25	20	46.92
30	20	47.15
35	20	47.70
40	20	48.58
45	20	49.96
50	20	52.31
55	20	56.32
60	20	64.34

La differenza fra L. 240, meno le tasse, o L. 250, meno le tasse, a seconda che si tratti di assicurazione capitale differito Speciale o di doppia mista, e i premi puri sopra indicati, aumentati del 5%.

per spese di gestione ed incasso, permette di garantire il capitale assicurato di L. 5.000 ad un tasso di premio che presenta, per le età comprese fra 20 e 45, sconti che oscillano intorno al 2% del premio. Anche ammettendo che l'età media dei gruppi da assicurare si elevasse, cosa che sembra inverosimile, ad anni 50, il tasso di premio che rimarrebbe disponibile presenterebbe uno sconto intorno al 4% in confronto di quello di tariffa.

Buona parte della riduzione che viene in tal modo consentita dall'Istituto potrà essere recuperata riducendo notevolmente, per gli affari in parola la provvigione d'acquisto dovuto alle Agenzie Generali.

Il Comitato in adunanza del 24 novembre corr. delibera di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente, ed in conformità della deliberazione suaccennata,



nata;

approva nel senso che il fine, cui l'operazione tende, e cioè il pagamento dei debiti esteri contratti dallo Stato, venga indicato genericamente, senza alcun accenno specifico al dollaro.

Entra il Consigliere Cippico?

6. Collettiva funzionari dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Udite le comunicazioni del Presidente, In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente il 24 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare il progetto per la assicurazione collettiva del personale dipendente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura alle seguenti condizioni:

Sconto del 3% sulla normale tariffa
N° 3 (Mista)

Sconto del 4% sulla normale tariffa N° 6
(capitale differito senza controassicurazione a premio annuo)

Applicatione dei tassi al saggio del 4%
(Cavolo M. e Select) nei casi di opzione
in rendita a scadenza.

e. Restituzione del deposito cautio-
nale all' Agente Generale di Teramo
sig. Cav. Michele Sgarro.

Il Consiglio,

Udito la relazione del Presidente ed in
conformità del parere favorevole espresso dal
Comitato Permanente in adunanza del 24
novembre corrente, perché venga autorizzato
lo svincolo del deposito cautionale costituito
dal sig. Cav. Michele Sgarro a garanzia
delle funzioni di Agente Generale in Ter-
amo;

Ritenuto che la gestione si è chiu-
sa in pareggio;

sebbene non siano trascorsi i 18
mesi prescritti dal Capitolato,

autorizza lo svincolo della cauzione,
tenuto presente che questa dovrà servire
per le spese di produzione, essendo lo
Sgarro alla dipendenza dell' Agenzia Ge-
nerale di Roma.



D. Restituzione del deposito cauzionale agli aventi diritto del defunto comm. avv. Camillo Ramondo ex Agente Generale di Chieti.

Udito le comunicazioni del Presidente;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 24 novembre corrente, perché sia consentito lo svincolo del deposito cauzionale alla vedova del Comm. Avv. Camillo Ramondo, nostro ex Agente Generale per la provincia di Chieti;

Tenuto presente che la gestione si è chiusa in pareggio;

sebbene non siano trascorsi i 18 mesi prescritti dal Capitolato, in considerazione delle gravi condizioni economiche in cui versa la vedova,

autorizza lo svincolo domandato.

e - Aumento dei minimi alle Agenzie Generali.

Tenuto presente che gli attuali minimi di produzione delle Agenzie Generali dello Istituto rappresentano una cifra inadeguata

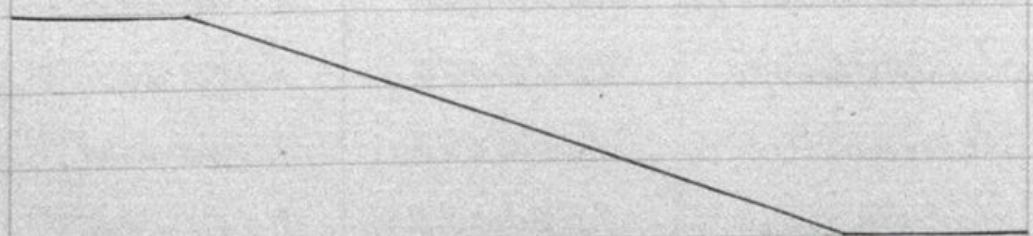
alla potenzialità produttiva delle Agenzie
Stesse; che un minimo abbastanza elevato
è utile come elemento primo ed essenziale
per spingere la produzione;

tenuto conto altresì che i premi di
varia specie vengono in genere attribuiti
sull'eccedenza del minimo di produ-
zione e che quindi l'aumento complessi-
vo dei minimi rappresenta, agli effetti
dei premi, un'economia di spesa,

Il Consiglio;

Udito la relazione del Presidente ed
in conformità del parere favorevole del
Comitato Permanente, in adunanza del
24 novembre corrente;

autorizza di portare il minimo
complessivo da 500 milioni a 500 mi-
lioni obbligatori, in cifra tonda, giusta
l'elenco allegato per ciascuna Agenzia
Generale:



126

Agenzie Generali

Minimi di produzione

1925

1926

Alessandria	8.000.000	8.000.000
Ancona	6.000.000	9.000.000
Aquila	3.500.000	4.000.000
Arezzo	3.500.000	4.500.000
Ascoli Piceno	3.000.000	5.000.000
Astellino	2.000.000	3.500.000
Averzano	2.000.000	2.800.000
Bari	11.000.000	16.000.000
Bassano	2.500.000	3.500.000
Belluno	3.500.000	5.000.000
Benevento	1.400.000	2.000.000
Bergamo	8.000.000	11.500.000
Biella	6.000.000	8.500.000
Bologna	8.000.000	14.000.000
Brescia	4.500.000	7.000.000
Cagliari	8.000.000	12.000.000
Caltanissetta	2.000.000	3.000.000
Campobasso	2.000.000	4.500.000
Caserta	7.500.000	14.000.000
Castelfranco	2.000.000	3.000.000

Catania	8.000.000	14.000.000
Catanzaro	6.000.000	10.000.000
Chieti	4.000.000	6.000.000
Città di Castello	1.800.000	2.700.000
Como	4.000.000	5.500.000
Cosenza	3.000.000	8.500.000
Cremona	4.000.000	7.000.000
Cuneo	3.500.000	5.000.000
Ferrara	5.000.000	7.000.000
Firenze	16.000.000	25.000.000
Fiume	1.000.000	1.500.000
Foggia	4.000.000	6.000.000
Forlì	4.500.000	5.500.000
Genova	20.000.000	28.000.000
Girgenti	2.500.000	4.000.000
Goixia	1.500.000	3.500.000
Grosseto	1.000.000	2.000.000
Lecce	6.000.000	8.500.000
Livorno	3.500.000	4.500.000
Lucca	3.000.000	5.000.000
Macerata	3.500.000	4.000.000
Mantova	3.500.000	6.000.000
Massa	2.500.000	3.700.000
Messina	10.000.000	14.000.000
Milano	40.000.000	55.000.000



Modena	4.000.000	6.000.000
Napoli	45.000.000	50.000.000
Novara	5.500.000	7.000.000
Padova	5.000.000	8.000.000
Palermo	11.000.000	14.000.000
Parma	4.000.000	6.500.000
Pavia	5.000.000	8.500.000
Perugia	3.000.000	5.000.000
Pesaro	2.500.000	3.500.000
Piacenza	2.500.000	5.000.000
Tinero	1.000.000	2.500.000
Pisa	8.000.000	8.000.000
Pola	3.000.000	4.000.000
Imperia	3.500.000	5.000.000
Potenza	4.000.000	6.000.000
Ravenna	3.500.000	5.000.000
Reggio Calabria	8.000.000	8.000.000
Reggio Emilia	4.000.000	5.500.000
Roma	40.000.000	55.000.000
Rovigo	3.000.000	5.000.000
Salerno	7.500.000	13.000.000
Sansevero	2.000.000	3.500.000
Sassari	5.000.000	7.500.000
Savona	5.000.000	5.000.000
Siena	5.000.000	7.000.000



Siracusa	3.500.000	4.500.000
Soudrio	2.000.000	2.500.000
Spexia	3.000.000	4.500.000
Taranto	3.000.000	5.000.000
Teramo	3.500.000	5.000.000
Terni	4.000.000	6.000.000
Terranova		1.500.000
Torino	29.000.000	35.000.000
Trapani	5.000.000	6.000.000
Treviso	3.500.000	6.000.000
Trento	8.000.000	11.500.000
Trieste	4.000.000	8.000.000
Udine	6.500.000	9.500.000
Varese	3.000.000	4.500.000
Venezia	8.000.000	13.000.000
Vercelli	2.000.000	4.000.000
Verona	7.000.000	10.000.000
Vicenza	5.000.000	7.500.000
Tripoli	500.000	500.000
Bengasi	400.000	400.000
Alexandria	8.000.000	8.000.000
Tunisi	1.500.000	1.500.000
Costantinopoli	12.000.000	12.000.000
Rodi	250.000	250.000
	<u>568.850.000</u>	<u>802.850.000</u>

f. Concessione dell' Agenzia Generale di Mogadiscio.

Usate le comunicazioni del Presidente, ricordata la deliberazione del Comitato Permanente presa in adunanza del 24 novembre u. s. con la quale è stata riconosciuta l'opportunità dell'istituzione di una Agenzia Generale in Somalia, temporaneamente rappresentata dalla Sede della Banca d'Italia, per mancanza di aspiranti;

Tenuto presente che ora si è presentato quale aspirante a detta Agenzia il Cav. Dott. Amilcare Rossotto, Capo del Compartimento di Trento della Cassa Nazionale Infortuni;

Il Consiglio delibera la concessione dell' Agenzia Generale in Somalia al Dott. Rossotto alle seguenti condizioni:

Territorio - Tutta la Somalia Italiana.

Durata del contratto - Un esperimento per un anno dal 1° gennaio 1926 salvo rinnovazione successiva.

Provvigioni di acquisto - 60% a scalare.

Provvigioni di incasso - 250% sul premio dal



secondo anno in poi -

Impegno di produzione - 1.000.000 per il 1926,
 minimo di assai superiore alla
 produzione complessiva dell'attuale
 agenzia provvisoria.

Cautione - L. 10.000. -

g. Erogazione a favore del "Sanatorio
 Antituberculare Vittorio Emanuele III°
 in Mussolinia", -

Il Presidente informa che, non ap-
 pena fu nota la scoperta del complotto
 tramatosi contro S. E. Mussolini, inviò
 al Capo del Governo Nazionale un tele-
 gramma di vive felicitazioni.

Ma gli parve che, in un momento
 così solenne, un atto formale non fosse
 sufficiente e che l'Istituto avrebbe dov-
 to anche dar prova tangibile della sua
 esultanza per il pericolo scampato dal
 Duce. Pertanto, interprete del sentimento
 del Consiglio di Amministrazione dispo-
 se per l'erogazione di L. 100.000, a favore
 del "Sanatorio Antituberculare Vittorio
 Emanuele III° in Mussolinia",.

